

COMUNE DI GAGLIOLE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUM. 21 DEL 30-10-2014

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE
SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 21:15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

RICCIONI MAURO	P	REDA GIAN MARIO	P
STRAPPAVECCIA VALERIO VENANZO	P	GIORGIONI GIANFABIO	P
ZAMPARINI TERENCEIO	P	PAOLI MARILENA	P
VITO LEONARDO	A		

Assegnati n. [7] In carica n. [7]

ASSENTI 1

PRESENTI n. 6

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO Sig.GALASSI MARIA GABRIELLA.

Assume la presidenza il Sig. RICCIONI MAURO SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

STRAPPAVECCIA VALERIO VENANZO
ZAMPARINI TERENCEIO
GIORGIONI GIANFABIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione N. 21 del 01.10.2014 predisposta dal servizio finanziario che di seguito si riporta integralmente;

Premesso che:

- Le manovre finanziarie degli ultimi anni sono state improntate alla finalità di riduzione della spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione;
- Nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze.

Visto l'art 16 del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011;

Considerato che il comune di Gagliole intende disciplinare i casi ed i limiti nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione Comunale sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese connesse al funzionamento degli organi di governo.

Ritenuto, che, fermi restando i limiti di legge di tempo in tempo contestualmente stabiliti da specifiche normative statali, sia necessario dotarsi di uno specifico Regolamento per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese.

Atteso che con l'approvazione del tale regolamento si intende:

- a) Garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) Uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) Semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Valutato il testo del "Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composta da n 9 articoli e ritenuto meritevole di approvazione.

Visti:

- Il T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000, n 267 e s.m.i.
- Lo statuto comunale
- Il regolamento di contabilità.

Preso atto che l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile

Presenti e votanti n. 6, Voti favorevoli n. 6, astenuti 0, contrari 0

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza”, composto di n 9 articoli, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato “A”)
2. Di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione;
3. Di disporre altresì la pubblicazione del Regolamento sul sito ufficiale del Comune di Gagliole.

Allegato "A"

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

Art. 1 - Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte della Amministrazione Comunale spese di rappresentanza, e il relativo procedimento, con specificazione dei soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e della gestione amministrativa e contabile conseguente;
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è volta ad assicurare, in relazione a tali spese, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità, in coerenza con il prestigio del Comune di Gagliole e con la necessità di promuovere, nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle Istituzioni e all'ordinamento democratico.

Art. 2 – Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, o a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze come specificato all'art. 5.
2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrata e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 3 – Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza.

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità specie in occasione di:
 - Visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere
 - Manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti tra gli organizzatori
 - Inaugurazione di opere pubbliche
 - Cerimonie o ricorrenze.
 - Incontri o visite istituzionali

Art. 4 - Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente.

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente attraverso l'attivazione delle procedure di spesa da parte dell'ufficio comunale competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, i seguenti soggetti:

- Sindaco
- Vice-Sindaco
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze
- Presidente del Consiglio Comunale

2. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti

Art. 5 - Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono considerate spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 4, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti;
- d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali e addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc, in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- e) simbolici donativi ricordo (indicativamente: pergamena, gadget, gagliardetto, omaggi floreali, ecc) per acquisizione di cittadinanza, per centenari, per anniversari significativi di Associazioni presenti sul territorio comunale, per quiescenza di personale dipendente;
- f) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, comunicazioni di condoglianze, ecc) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendente dell'Ente;
- g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- h) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o ricevimenti di soggetti personalità e delegazioni (italiane o straniere), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente o da Associazioni o Gruppi culturali, sportivi, nell'ambito di iniziative patrocinate o sostenute dalla Amministrazione Comunale;
- i) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili in tematiche di particolare rilevanza istituzionale dell'ente, che non rientrino nella competenza dei singoli assessorati, dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative;
- l) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio comunale;

Art. 6 – Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli 2 – 3 e 5.

2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;

- omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.)

Art. 7 – Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato al Peg al Dirigente del Servizio Organi Istituzionali Affari Generali;
2. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate sulla base di idonea documentazione (preventivo di spesa, fattura, ricevuta fiscale) dal Dirigente competente. La determinazione d'impegno deve attestare la natura di rappresentanza della spesa da sostenere qualora la spesa si estendesse nell'acquisizione di beni e servizi l'ordinazione deve seguire le procedure previste dalle disposizioni legislative vigenti in materia di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario
3. Le spese di rappresentanza minute e di modico valore, o che hanno natura d'urgenza in quanto impreviste o per le quali è richiesto il pagamento in contanti, sono acquistate dall'economista comunale con cassa economale, secondo la disciplina prevista dal vigente Regolamento comunale per gli acquisti di economato e di cassa.

Art. 8 - Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello schema tipo approvato in conformità al disposto del D.L 13.08.2011 n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n. 148 ed allegato al rendiconto di gestione. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet del Comune.
2. A tal fine il Responsabile del Servizio Segreteria, al quale sono affidati in gestione i capitoli riferiti alle spese di rappresentanza, trasmette entro il 28 febbraio dell'anno successivo il prospetto compilato al Responsabile del servizio finanziario per l'approvazione unitamente al Rendiconto di gestione e la successiva trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicazione sul sito internet del Comune.

Art. 9 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to RICCIONI MAURO

II SEGRETARIO
F.to GALASSI MARIA GABRIELLA

Prot. n.

li 24-11-14

- della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 DLGS 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per 15 gg. consecutivi.

li

Il Resp.le della pubblicazione
(Paoletti Paolo)

Il sottoscritto Responsabile del servizio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal giorno 24-11-14 al giorno 09-12-14 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Gagliole li 09-12-14

Il Responsabile del servizio
(Paoletti Paolo)

E' copia conforme all'originale
li

Il Responsabile del servizio
(Paoletti Paolo)